LibeRaL

VOCI INDIPENDENTI DEL PENSIERO LIBERALE RADICALE LUGANO

Anno 1 + Nr 0 - 01/07/2019 - Redazione Lugano - Segreteria: M.Botti - info@plr-lugano.ch

Ci siamo!

Ispirandosi ai samizdad, **LibeRaL** vuole essere una voce indipendente alla riscoperta del pensiero liberale radicale nel mondo contemporaneo ed in particolare un laboratorio dove, con il linguaggio e le modalità del web proiettato in formato pdf, si vuole interagire con il lettore portandolo a diventare a sua volta attore e coautore.
Al contempo **LibeRaL** si propone come rassegna stampa mensile delle attività PLR di Lugano.

LA NOSTRA VISIONE:
IL PROGRESSO UMANO NEL MONDO LIBERO

LA NOSTRA SFIDA:
COMBATTERE LE NUOVE EMERGENTI MINACCE ALLA LIBERTÀ

LA NOSTRA RISPOSTA:
GARANTIRE OPPORTUNITÀ PER CIASCUNO, PROGRESSO PER TUTTI

Come?

- Promuovendo diritti uguali per tutti e difendere i diritti umani in tutto il mondo
- Rafforzando le istituzioni democratiche, lo stato di diritto e la società civile
- Difendendo la libertà di informazione, di espressione, i media ed il diritto alla privacy
- Promuovendo, estendendo ed incentivando l'istruzione
- Offrendo un migliore accesso all'assistenza sanitaria per malattie e disabilità
- Assicurando la sostenibilità della crescita globale
- Promuovendo i progressi tecnologici e combattendone gli abusi
- Sostenendo il commercio e gli investimenti
- Sostenendo la migrazione controllata
- Rafforzando la pace e la cooperazione internazionale

E a noi piacerebbe aggiungere:

- Promuovendo la Cultura come motore economico e sociale
- Difendendo la Dignità di ogni individuo di qualsiasi età, provenienza ed estrazione
- Operando attivamente per una corretta politica ecologica

A chi sostiene che la nostra "svolta" ecologica sia meramente un'operazione elettoralistica, vorremmo ricordare tre estratti di quell'Agenda Liberale per il 21° secolo firmata in quel di Oxford il 30.nov.2017.

Per raggiungere uno sviluppo sostenibile da un punto di vista ecologico e sociale, il criterio impositivo dovrebbe spostarsi dalla tassazione del lavoro alla tassazione del consumo dell'energia e delle materie prime. senza un cambiamento del genere, i problemi dell'ambiente e la disoccupazione continueranno a crescere

Noi riconosciamo un contrasto tra il premere immediato della domanda e dei consumi e gli interessi di lungo termine della comunità e dell'ambiente, dei quali i governi, come amministratori della società, devono tener conto.
Noi cerchiamo di definire un nuovo contratto tra generazioni, riconoscendo i benefici che i cittadini e i consumatori di oggi hanno tratto dagli investimenti di ieri e le responsabilità di cui devono farsi carico nel rinnovare l'ambiente naturale, i tesori culturali, le risorse pubbliche e il capitale sociale a vantaggio delle generazioni future. I prezzi dovrebbero includere i sottostanti costi dell'inquinamento

Il principio della prevenzione dovrebbe essere il principio guida in tutta l'attività umana. Ciò è vero in modo particolare per la minaccia dei cambiamenti climatici, che l'umanità deve affrontare immediatamente.
C'è urgente bisogno di accordi e scadenziari impegnativi per sostanziali riduzioni del consumo di combustibili fossili. Il consumo deve essere mantenuto entro le capacità rigenerative degli ecosistemi

Una politica ambientale e climatica EFFICACE E LIBERALE

Libertà, coesione e progresso - questi tre valori del PLR si basano sul principio della responsabilità. È nostra responsabilità garantire che le generazioni future ereditino un ambiente sano e ben conservato. Gli effetti delle attività umane, come il cambiamento climatico e la diminuzione della biodiversità, rappresentano una sfida importante.

LA RESPONSABILITÀ INDIVIDUALE E LA LIBERTÀ CI INDICANO LA VIA.

La politica liberale è caratterizzata dalla fiducia nel progresso, guidata dalla ricerca e dall'innovazione. La responsabilità individuale e la libertà ci guidano. Ciò richiede neutralità tecnologica, mercati funzionanti e concorso d'idee. Incentivi inefficaci e ostacoli normativi devono quindi essere smantellati in modo coerente. Devono essere create le condizioni quadro affinché la responsabilità individuale possa svilupparsi. In questo senso, i Cantoni e la Confederazione - ma anche i vari settori economici - hanno il dovere di contribuire a creare questo tessuto.
(…)

LA POLITICA AMBIENTALE È POLITICA ECONOMICA

Solo un'economia forte può portare al benessere e quindi consentire misure efficaci nell'ambito ambientale e climatico. Solo il progresso economico lascia spazio alla ricerca e all'innovazione, che a sua volta rende possibili soluzioni ai problemi. Una politica ambientale liberale radicale di questo genere rappresenta un'opportunità per la società e per la politica economica. I divieti generali, invece, significano immobilismo e non appartengono ad un mondo libero. I cittadini non vogliono vivere in un mondo fatto di divieti. Vogliono proposte orientate al futuro e alle possibili soluzioni; proposte vicine alle persone. Vogliono misure mirate e che siano sostenibili: ecologiche, economiche e sociali. Solo in questo modo possono essere efficaci, accettate e finanziabili. Come partito responsabile stiamo affrontando questa sfida. Se non facessimo nulla, in futuro vivremmo in un mondo di divieti. Il pacchetto di misure per una politica ambientale liberale radicale
Le misure a cascata derivate dai principi liberali radicali - che vanno dalla responsabilità individuale al controllo, fino alle restrizioni più severe - si sviluppa attraverso quattro i capitoli.

L'odierna Assemblea dei delegati ha portato a conclusione un ampio e profondamente radicato dibattito democratico che è durato diversi mesi. Il risultato è una politica ambientale e climatica forte, liberale e ambiziosa, sostenuta da tutti gli organi del nostro partito.

- La natura è la base della nostra vita. Il buon funzionamento del nostro ecosistema si basa sulla biodiversità. Per preservare questa diversità, è necessario adottare misure per migliorare la qualità del suolo, dell'aria e dell'acqua. Ma occorrono anche misure per combattere l'espansione urbana e migliorare la protezione delle acque. In futuro, i pagamenti diretti nell'agricoltura dovranno essere effettuati in modo più ecologico. La ricerca e l'innovazione verso un'agricoltura più efficiente devono essere intensificate. Se tali misure non dovessero produrre l'effetto auspicato, i prodotti fitosanitari particolarmente nocivi dovranno essere vietati in via sussidiaria.
- L'alloggio include la scelta del sistema di riscaldamento e dell'edificio, nonché il consumo di elettricità. Con circa il 27%, gli edifici sono la seconda causa di emissioni di CO2 dopo il traffico. Per questo motivo sono necessari ulteriori miglioramenti nonostante le misure di riduzione delle emissioni già esistenti, che hanno dimostrato la loro efficacia. L'accelerazione della ristrutturazione degli edifici dovrebbe quindi essere perseguita attraverso migliori condizioni quadro, ad esempio nel diritto di locazione. Gli strumenti di gestione che già dimostrano di avere successo, come la tassa sul CO2 sui combustibili, devono essere mantenuti. Ciò vale anche per gli incentivi attraverso il programma di ristrutturazione degli edifici.
- Il lavoro e la formazione svolgono un ruolo decisivo nel campo della protezione del clima e dell'ambiente. Solo chi è informato può agire responsabilmente. L'attenzione non è incentrata solo sulle azioni personali, ma anche sui risultati raggiunti dall'economia nel suo insieme. Per questo motivo è necessario promuovere un utilizzo efficiente delle risorse rompendo i monopoli di Stato e consentendo una maggiore innovazione. Inoltre, è necessaria maggiore flessibilità sul mercato del lavoro, ad esempio in termini di orario e di luogo di lavoro, in modo da ridurre il traffico pendolare. I sistemi di accordi internazionali sugli obiettivi che hanno dimostrato il loro successo devono essere ampliati, eliminando i limiti artificiali di partecipazione delle imprese alla legge sull'energia e alla legge sul CO2.
- La mobilità stradale, ferroviaria e aerea fa parte della libertà individuale ed è quindi espressione di benessere e parte importante della vita quotidiana. Con il 32% circa, i trasporti sono la causa principale delle emissioni di CO2 in Svizzera. Il nostro approccio nel settore dei trasporti deve quindi essere modernizzato: per promuovere una mobilità a basse emissioni di CO2 servono in primo luogo le infrastrutture da promuovere attraverso un sistema d'incentivi nei condomini o parcheggi pubblici. Affinché i viaggiatori possano disporre di una base decisionale migliore, è necessaria una maggiore trasparenza per quanto riguarda le emissioni di CO2 nel trasporto aereo. Nel trasporto su rotaia e su strada, il principio "chi inquina paga" deve essere ancorato più saldamente. Una tassa globale di incentivazione sui carburanti come la benzina e il diesel sarebbe una buona idea. Ma deve essere integrata in un concetto globale che comprenda sia gli aspetti regionali sia i prelievi esistenti. I delegati si sono espressi infine per una tassa sui biglietti aerei per rafforzare l'innovazione e la protezione del clima nel trasporto aereo

(www.plrt.ch)

INTERROGAZIONE

Alcuni spunti per una città che superi la crisi

Corriere del Ticino
07 Jun 2019

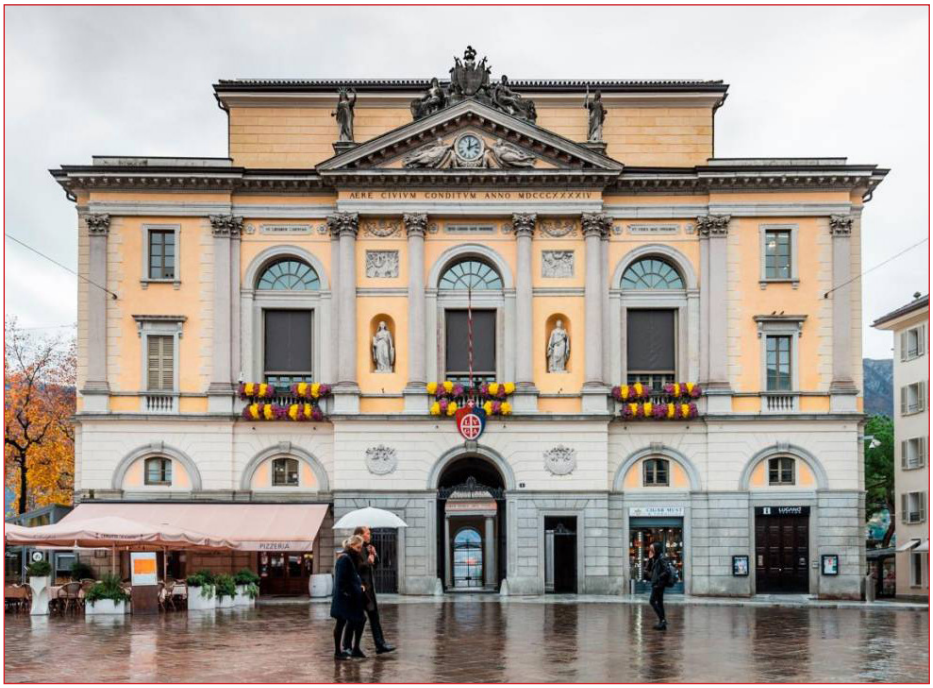
Cinque consiglieri comunali PLR (prima firmataria Morena Ferrari Gamba) hanno inoltrato al Municipio un'interrogazione che chiede interventi immediati a sostegno di commerci ed esercizi pubblici. «Il Comune, oltre a promuovere manifestazioni attrattive, deve mettere in atto tutte le iniziative e misure possibili per sostenere l'imprenditoria dei commerci e supportarli nel rilancio delle loro attività, soprattutto in un periodo significativo come quello estivo», scrivono i firmatari.
Chiedono quindi gli interroganti: si possono rendere più esteticamente accettabili i cantieri in corso? Possono essere accelerati facendo i lavori (non rumorosi) anche di notte? Si può abbassare la tassa d'occupazione del suolo pubblico? E i costi dei mezzi pubblici sino al termine dei cantieri? Si possono creare dei percorsi che valorizzino i luoghi d'interesse? Verranno create delle ciclabili in centro città?
(Testo integrale: Interrogazione 1040)

MOZIONE

Piccoli eventi «senza necessità di autorizzazione»

Una mozione di Luca Cattaneo e Rupen Nacaroglu corre in aiuto di esercenti e commercianti chiedendo di sostituire l'attuale regime con una semplice notifica
TIO.ch
SR

LUGANO - I piccoli eventi, organizzati collateralmente da esercizi pubblici e commerci, costituiscono una parte importante della vita del centro città di Lugano. L'attuale regolamentazione però «non costituisce certo un incentivo» a favore degli organizzatori, scrivono in una mozione Luca Cattaneo e Rupen Nacaroglu, che chiedono di abbandonare l'attuale regime autorizzativo in favore di una semplice notifica.
«Le attività che i commerci e gli esercizi pubblici vorranno proporre dovrebbero sottostare al regime della semplice notifica, con un apposito modulo e senza necessità di autorizzazione da parte del Municipio. Il modulo sarà notificato sia alla Polizia Comunale che,



congiuntamente, alla Divisione eventi e congressi», propongono i due consiglieri comunali PLR.
L'aggravio burocratico «inutile e dispendioso» per l'ottenimento delle autorizzazioni, sottolineano Cattaneo e Nacaroglu, è un problema che si somma al momento di difficoltà generale che stanno vivendo commercianti ed esercenti del centro cittadino.
(Testo integrale: Mozione 4000)

INTERPELLANZA

Via Industria, si valuti l'abbattimento o una destinazione diversa

laRegione
1 Jul 2019
Redazione

In via Industria 1/3/5 a Pregassona da anni trova sede un immobile costruito agli inizi del secolo scorso, che in quanto a decoro, sicurezza e costi di manutenzione non è da classificare tra i primi posti degli stabili di proprietà della Città di Lugano. Nel tentativo di attenuare lo scenario a dir poco deturpante, si è creato un mini-parco giochi che è quasi sempre deserto, scrivono i consiglieri comunali Plr Peter Rossi e Mauro Antonini in un'interpellanza. Un'interpellanza tramite la quale formulano quattro domande al Municipio. Chiedono se la sicurezza è garantita (per eventuali conduttori, per chi percorre i tratti di strada che confinano con questo sedime e coloro che usufruiscono del mini parco giochi), quali costi ha generato negli ultimi 10 anni l'immobile per la manutenzione, per quali ragioni non si valuta un possibile abbattimento e se non sia ipotizzabile una destinazione diversa, per ovviare a una condizione che in quanto a immagine è assolutamente deplorevole.
(Testo integrale: Interpellanza 3998)

MOZIONE

Chiesta l'introduzione di una base legale per l'e-government

La proposta è contenuta in una mozione inoltrata dal Gruppo PLR di Lugano
Ticinonews
11 Mar 2019
Redazione

Il consigliere comunale PLR Luca Cattaneo ha inoltrato una mozione, sottoscritta dall'intero Gruppo, volta all'introduzione di una base legale per l'e-government a Lugano. I mozionanti ritengono che anche per la Città di Lugano la possibilità della conversione al digitale dell'attività amministrativa possa comportare dei benefici, sia per i cittadini, a cui verrebbe garantito un accesso più rapido e semplice ai servizi dell'amministrazione, sia per i dipendenti dell'amministrazione comunali, i quali potranno dedicare più tempo ai compiti primari legati alla propria funzione.
(Testo integrale: Mozione 3987

Le Olimpiadi invernali del 2026 si terranno tra Milano e Cortina. Il tema sta facendo molto discutere, soprattutto ci si pone la domanda se anche Lugano possa "approfittare" di questo grande appuntamento a pochi chilometri da noi. Secondo voi sarà una vera occasione per Lugano o si verificherà quello che è successo in passato con EXPO?

Sarà la stessa cosa come per l'EXPO. non facciamoci illusioni. Inoltre quali saranno le attività Sportive a Milano e che richiamo avranno??
Io non ci credo pur essendo uno molto ottimista. La realtà Italiana la conosciamo facili all'entusiasmo ma poi!!!

Che il tema venga subito affidato al nuovo Direttore dell'ente del Turismo.

Serve una buona strategia di marketing, ed un budget "straordinario" venga messo a disposizione dal Cantone per questo importante evento.
Alcune delegazioni e squadre verranno prima a fare dei camp di allenamento. Ricordo che nel 2006 ebbi qui da me in albergo la rappresentativa svedese, prima di andare a Torino.
C'è del potenziale che deve essere sfruttato. Milano 2015 è stato un flop. L'unica organizzazione che ha beneficiato di una massiccia affluenza di turisti proveniente da Milano è stato l'oceano che accoglieva durante le serate dai 2 ai 3 pullman di asiatici. Per il resto, poca cosa a Lugano

Potrebbe essere un'interessante opportunità sempre che LASA e ETL si sveglino e si verifichi una dinamica collaborazione con il Municipio, gli Albergatori (che, con l'aeroporto più comodo e meglio accessibile della regione, sarebbero i primi a poterne approfittare) e la Camera di Commercio. È "solo" una questione di marketing!

Potremo contare solo sugli eventi lombardi perché è inverosimile che arrivi gente dal Trentino. Penso però che l'evento sia ancora più mediatico rispetto all'Expo e sarebbe bello trovare il modo per farci notare e attirare un po' di gente nella nostra regione. Rispetto a Expo sono più ottimista: arrivano amanti dello sport, della neve, delle montagne e la vicinanza delle Alpi è sicuramente un'attrazione. Occorrerà riflettere su come promuovere il nostro Paese e praticare una politica dei prezzi che tenga conto di quanto viene fatto oltre confine: se continueremo a far spendere più di 20 franchi per una pizza e una birra non andremo lontano.

Sicuramente x Lugano sarà un'occasione positiva! Il mondo dello Sport è 'diverso' dal mondo che era presente a Expo. Cordiali saluti!

Sarebbe certamente una bella occasione alla condizione di adeguatamente prepararci tra autorità ad ogni livello, ente turistico Lugano, alberghi, mezzi di trasporto, ed altro ancora. Soprattutto gli eventi di Milano (hockey su ghiaccio per citarne uno) dovrebbero trovarci pronti con offerte e interessi di ogni genere. La poco brillante esperienza dell'Expo di Milano dovrebbe comunque essere di particolare attenzione nell'amore con contatti adeguati e frequenti a tutti i livelli.

Visto l'esperienza dell'EXPO, Lugano avrà poche possibilità di avere importanti riscontri.
In questo caso gli italiani sono maestri a procurarsi interessi per loro e faranno ponti d'oro ai futuri ospiti delle Olimpiadi.

MILANO CORTINA 2026
Olympic Winter Games

Di sicuro non penso che vi potranno essere ricadute stratosferiche, specialmente dato il periodo invernale. Forse non proprio un "flop", ma non molto di più.

Io penso di sì. Sarebbe bene per noi.

Alla domanda se Lugano avrà delle ricadute economiche o turistiche interessanti con le Olimpiadi invernali 2026 a Milano - Cortina penso proprio di no. Il contrario è una pia illusione. Appassionati di sport invernali e spettatori di gare sciistiche si recheranno nelle Dolomiti, altri a Milano per gare in stadi coperti. Non vedo per quale motivo queste persone dovrebbero giungere a Lugano, città semideserta in un mese invernale. Ad essere ottimisti si può immaginare qualche pernottamento in più nel Sottoceneri in occasione della festa inaugurale allo stadio Meazza di Milano. Oppure qualche vantaggio economico per le ditte dei bus navetta tra Lugano e Milano, specialmente se la squadra svizzera di Hockey sul ghiaccio a Milano dovesse arrivare … in zona medaglie. Chi vivrà vedrà.

Credo che associarsi per motivi di marketing sia positivo. Cmq andrebbe coordinato con il resto del Ticino e le stazioni invernali tipo Airolo.

Cari amici,
in risposta al vostro messaggio ritengo che le Olimpiadi invernali a Milano-Cortina possano essere un'opportunità per Lugano e per il Cantone.
Lugano potrebbe mettere a disposizione la pista di Ghiaccio che potrebbe interessare a qualche federazione straniera quale struttura di allenamento. Idem per la nuova pista di ghiaccio di Ambri.
Altre strutture per lo sci alpino (vedi Airolo) o per lo sci di fondo (Val Campra) potrebbero trovare un uso analogo e ovviamente potrebbero interessare le strutture alberghiere della città e della regione.
Gli organi turistici luganesi e cantonali dovrebbero attivarsi per tempo presentando quanto già esiste sul nostro territorio.

Buon Giorno,
giusto alcuni spunti di riflessione "in un sol fiato ....."

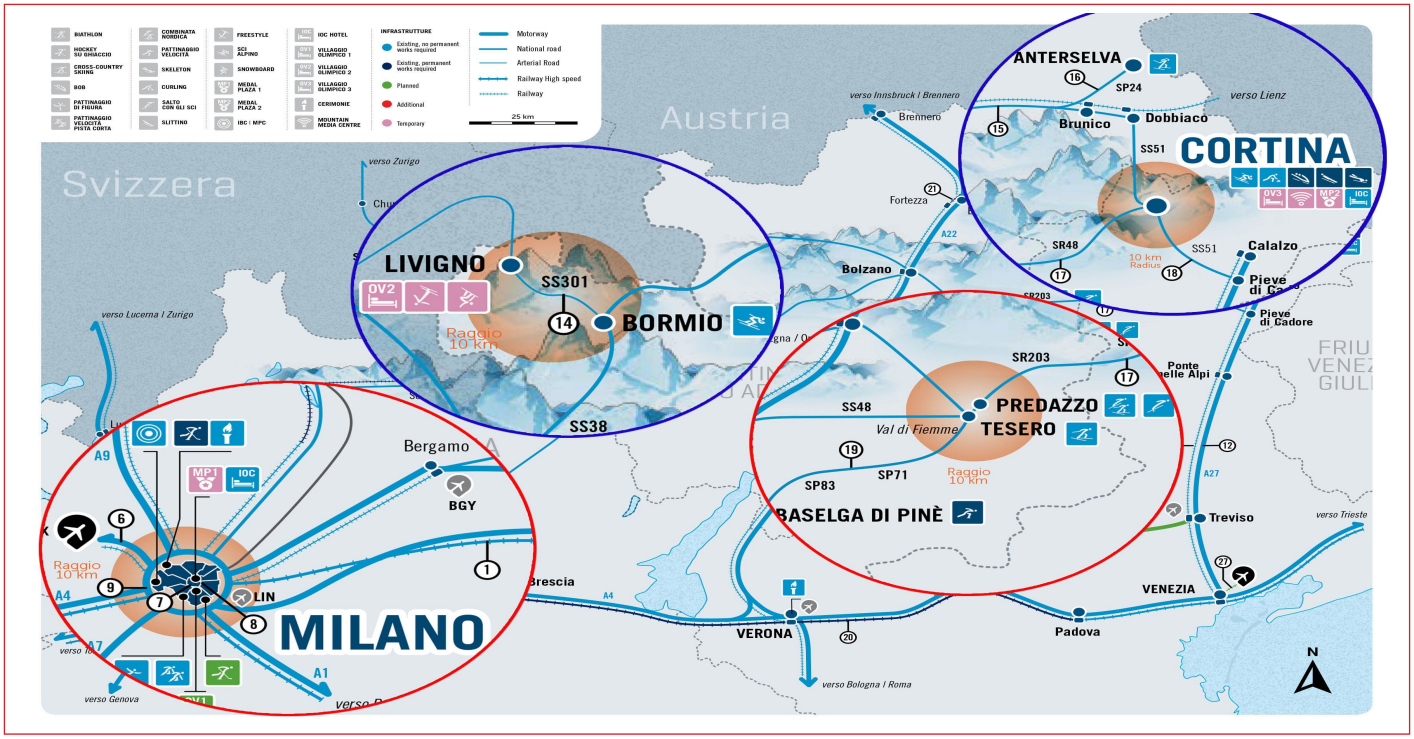
- Milano ha un'offerta/immagine molto forte ed attrattiva.
  L'Associazione Albergatori/ commercianti a Milano sono molto influenti e senza dubbio avranno un ruolo cruciale nel comitato organizzatore, per quanto riguarda la gestione della "domanda", non credo faranno troppi sconti ai concorrenti;
- Como è vicina ed ha un'offerta Alberghiera consistente, solida ed attrattiva, ultimi arrivati: sheraton, hilton;
- Varese, da tempo sta lavorando in quanto dopo i Mondiali di ciclismo del 2008 non ha più avuto momenti di gloria;
- Dal mio punto di vista per avere ricadute sul nostro territorio, dobbiamo usare tutto il nostro pragmatismo, puntando e supportando il settore privato nella costruzione coordinata di specifici prodotti ad hoc, (leisure, sportivi e congressuali) sulla base di esigenze reali di mercato, Il tutto ben supportato dalla presenta/ disponibilità di impianti sportivi e di allenamento, non solo come Lugano ma come cantone o addirittura intercantonale;
- Lavorare, inoltre, solo sull'evento in se è sicuramente riduttivo (Milano si ritaglierà solo una piccola parte della fetta commerciale, mentre una grande parte dell'immagine). Divenire polo sportivo anche pre-evento potrebbe invece essere interessante; (campi di allenamento)
- Puntare a partnership territoriali, a volte può mettere in difficoltà il privato interessato a proposte commerciali aggressive che invece potrebbero essere vincenti. Oggi la concorrenza è molto forte.
- Se dovessi pensare a partnership lo farei con sponsor privati che hanno interessi solidi in TI/GR, per azioni di marketing territoriali mirate;
- L'inserimento di un nostro delegato all'interno del Comitato potrebbe essere una buona carta da giocare in ambito politico/territoriale/ diplomatico quantomeno per una condivisione delle idee;
- Quanto riportato dalla Gazzetta dello Sport Italiana (ripreso da trip Advisor) di oggi riguardo il ritiro dell'Inter a Lugano è emblematico: "Lugano? Verde e carissima". Al di la che sia vero o meno a volte questo è quello che passa. (è come avere applicato dei dazi. sulla nostra offerta.....)
- La sintesi: punterei a supportare il settore privato per attivare azioni/ proposte commerciali coordinate inserendole in attività di marketing territoriale pubblico/privato.

Mi scuso per la semplicità e la sintesi.
Giusto alcune considerazioni da lanciare sul tavolo.

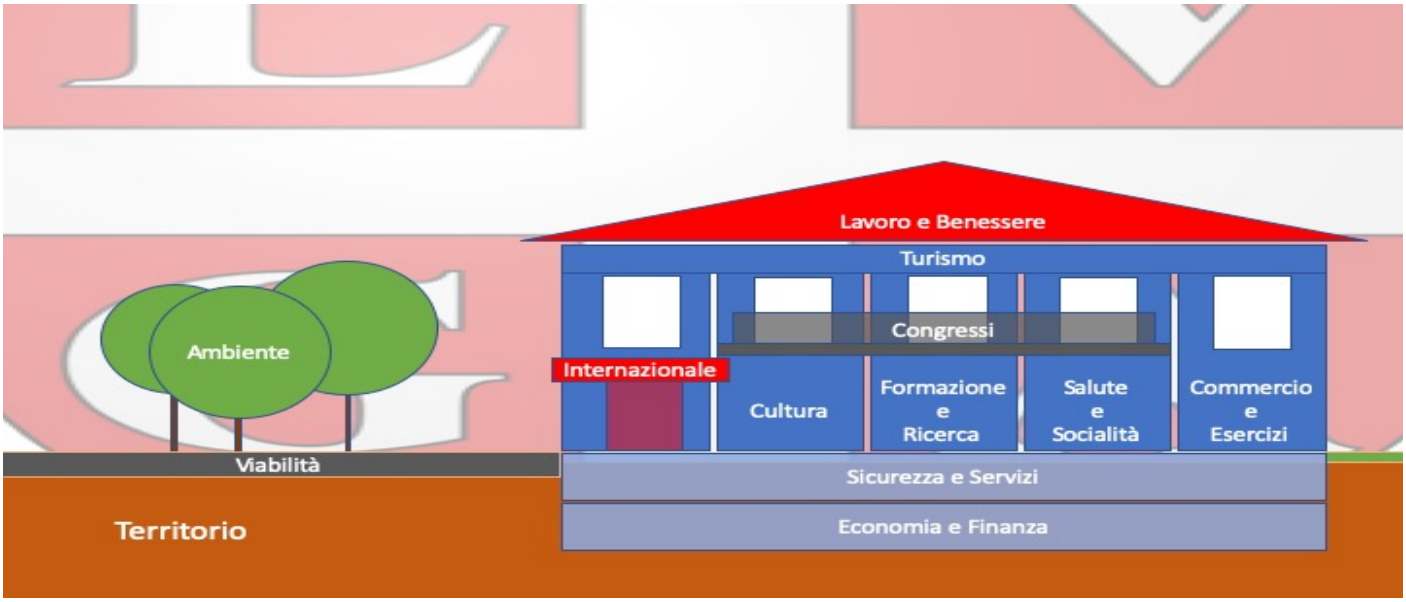
Credo che la domanda comporti più risposte e più domande:

- l'occasione, pur non vicina come data, sicuramente è da non perdere;
- il PLRT, in particolare quello di Lugano, perché non si era opposto alla chiusura verso EXPO2015?
- l'attenzione e la preparazione è utile da subito o l'avvieremo solo dalla fine del 2025?
- la Lega si sta già disinvoltamente profilando 'Pro2026', lasciamo a loro il posto più alto sul poggio?
- quali iniziative, da subito, metterete in cantiere per presentarci decorosamente e in forma credibile a Milano?

Mi sembra alquanto semplice pensare di arrivare a" PROPORRE il da farsi" per poter essere presenti, coinvolti con l'immagine di Lugano nell'abito di un evento internazionale di un così grande impatto come le Olimpiadi.
Non si vorrebbero commettere i medesimi errori commessi con EXPO?
Anzitutto si deve esaminare ciò che è stato fatto e come è stato fatto: … gli errori, naturalmente!
È quindi indispensabile la creazione di un gruppo di lavoro formato da conoscitori di problemi simili.
L'iniziativa dell'UP è pregevole, ma troppo riduttiva.



Parola chiave: SMART CITY



Una città che controlla e integra le condizioni di tutte le sue infrastrutture critiche, tra cui strade, ponti, gallerie, ferrovie, metropolitane, aeroporti, porti, comunicazioni, acqua, energia, anche gli edifici più importanti, in grado di ottimizzare al meglio le proprie risorse, programmare le proprie attività di manutenzione preventiva e controllare gli aspetti di sicurezza, massimizzando i servizi ai cittadini.

Hall, 2000

Un'iniziativa di comunità intelligente diventa un approccio integrato per aiutare le intere comunità ad andare online, per collegare le amministrazioni locali, le scuole, le imprese, i cittadini e i servizi sanitari e sociali, al fine di creare servizi specifici per affrontare obiettivi locali e per aiutare il progresso delle competenze e capacità collettive.
Con lo stesso spirito, l'uso ottimale delle ICT è presentato giustamente come un elemento essenziale delle comunità intelligenti, ma ha la tendenza a diventare il deus ex machina da cui l'intelligenza collettiva e l'apprendimento sociale si formano.

Coe, ed altri, 2001

Una Smart City o regione è quella che sfrutta le opportunità offerte dalle tecnologie della comunicazione e informazione (ICT) nel promuovere la sua prosperità e la sua influenza.

Odendaal, 2003

La percentuale della popolazione adulta che ha conseguito una laurea.

Glaeser and Berry, 2006

Un ambiente intelligente è un ambiente che è in grado di acquisire e applicare le conoscenze sui suoi abitanti e sull'ambiente circostante in modo da adattarsi agli abitanti e soddisfare gli obiettivi di comfort ed efficienza.

Marsa-Maestre e altri, 2008

La Smart City prevede nuova strumentazione che permette l'osservazione dei sistemi urbani a livello micro.

Harrison and Donnelly, 2011

"Smart Cities" sarebbero quelle aree metropolitane con una larga fetta di popolazione adulta laureata.
Winters, 2011Tre sono i componenti concettuali chiave di una Smart City: la tecnologia (infrastrutture hardware e software), le persone (la creatività, la diversità e l'istruzione), le istituzioni (governo e politica). Data la connessione tra i tre fattori, una città è intelligente quando gli investimenti nel capitale umano e sociale e le infrastrutture dell'information tecnology crescono in maniera sostenibile e migliorano la qualità della vita attraverso un governo partecipativo.

Nam and Pardo, 2011

Il concetto di Smart Cities è collegato alle nozioni di competitività globale, sostenibilità, responsabilizzazione e qualità della vita, con il supporto di reti a banda larga e ITC moderne.

Komninos e altri, 2011

La Smart City utilizzerà tecnologie avanzate, le scienze informatiche, neuroscienze, nano scienze e scienza dell'informazione, per affrontare le sfide future della città, come l'energia, la salute, la sicurezza e il commercio.

Canton, 2011

La Smart City è un nuovo modo di considerare le città. È necessaria l'ottimizzazione delle risorse disponibili, nonché di eventuali investimenti.
L'obiettivo Smart City può essere raggiunto attraverso il supporto di varie tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Queste possono essere integrate con l'energia elettrica, l'acqua e i consumi di gas, così come i sistemi di riscaldamento e raffrescamento, sicurezza pubblica, gestione rifiuti e mobilità.

Lazaroiu and Roscia, 2012

Il concetto di "Smart City" sostiene essenzialmente l'integrazione dei componenti di un sistema energetico urbano (approvvigionamento, distribuzione e domanda, reti elettriche, termiche e del gas, generazione di calore ed energia elettrica, fornitori di energia e utenti finali, progettisti, sviluppatori, responsabili politici e investitori) per renderlo più efficiente e più robusto.
Questo vale per la progettazione e realizzazione del sistema (o più precisamente della transizione verso un sistema energetico urbano "intelligente") così come del suo funzionamento. In tutti i casi, il controllo svolge un ruolo essenziale.

Pol e altri, 2012